

SOMMARIO 7-8 | 2012

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

MARILISA BERNARDIS
Esperta in diritto
di immigrazione

DANTE BUSON
Responsabile servizi demografici
del Comune di Lendinara

RENZO CALVIGIONI
Responsabile servizi demografici
del Comune di Corridonia

PATRIZIA DOLCIMELE
Responsabile area affari generali
del Comune di Baranzate

GIUSEPPE LEOPIZZI
Segretario Generale
del Comune di Nardò

ROMANO MINARDI
Responsabile servizi demografici
del Comune di Bagnacavallo

LILIANA PALMIERI
Responsabile servizi demografici
del Comune di Treia

SERENO SCOLARO
Libero professionista

4 EDITORIALE

Il dipendente dei demografici:
un pubblico che vale il privato
Renzo Calvigioni

STUDI E PROPOSTE

- 6 Gli elementi essenziali
dell'autenticazione della firma
effettuata dal consigliere
di ente locale (II parte)
Dante Buson

- 11 Cambiamento di cognome:
trasferite le competenze
dal Ministero alle Prefetture
Renzo Calvigioni

- 15 Condannati in esecuzione
penale esterna e registrazioni
anagrafiche
Sereno Scolaro

- 18 I nuovi procedimenti anagrafici:
un punto di arrivo per il cittadino
o una diversa disciplina
del procedimento?
Giuseppe Leopizzi

ATTUALITÀ

- 24 La cittadinanza dell'Unione
europea, quali diritti?
Patrizia Dolcimele

- 27 La condizione giuridica
e lo *status* di apolide
Marilisa Bernardis

- 30 **GIURISPRUDENZA**
a cura di Dante Buson

GESTIONE FUNERARIA E CIMITERIALE

- 35 Il punto
35 Quesiti e lettere

42 QUESITI

PRATICA

- 49 Speciale documentazione
amministrativa
Autenticazioni
di sottoscrizione previste
da leggi speciali (I parte):
l'autentica della sottoscrizione
delle quietanze liberatorie
Liliana Palmieri
Romano Minardi

- 52 Dai trattati istitutivi
delle Comunità europee
all'Unione europea

- 56 La tendenza all'espansione
dell'Unione europea

SCADENZARIO

- 60 Settembre

- 63 **LEGISLAZIONE
E ATTI UFFICIALI**

Collaborazioni

Per l'invio di articoli o approfondimenti:
iservizidemografici@maggioli.it

oppure

Redazione "I servizi demografici"
via del Carpino, 8 – 47822
Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628111
fax. 0541 622778

Il dipendente dei demografici: un pubblico che vale il privato

di Renzo Calvigioni

Nel corso di questa estate particolarmente calda, l'attenzione di tutti è stata focalizzata sulle turbolenze dei mercati finanziari, sulla crisi divenuta sempre più grave, sull'altalena dello spread, sui titoli di stato, sul debito pubblico e via dicendo: naturalmente, i dipendenti pubblici sono finiti nel mirino, bollati come i soliti fannulloni, da ridurre drasticamente, causa principale dei disastri della pubblica amministrazione, una zavorra per lo Stato, di fronte a privati che lavorano con orari pesantissimi e con una maggiore produttività.

Confesso che, di fronte a tanti dibattiti e commenti sul tema, mi sono sentito offeso e indignato come tanti altri colleghi, non perché non sappiamo che possano esistere dipendenti pubblici scansafatiche, ma perché facciamo parte di un settore – quello dei Servizi Demografici – dove l'impegno, la serietà e professionalità degli operatori, rappresentano un elemento costante e indispensabile per il corretto funzionamento degli uffici. Ovviamente, nessuno può escludere che anche nel nostro settore esistano i "furbetti", ma si tratterà sicuramente di una minoranza irrilevante, considerando che la maggior parte dei colleghi svolgono al meglio i compiti e le funzioni loro assegnate.

Questa convinzione è giustificata da due considerazioni: la prima è che probabilmente non esistono altri uffici nella pubblica amministrazione altrettanto sottodimensionati come i nostri, rispetto al carico di lavoro che viene affrontato. Da tanti anni non si fanno più assunzioni negli uffici demografici e non vengono banditi nemmeno i concorsi per coprire i posti resisi vacanti: chi va in pensione non viene sostituito e chi resta deve arrangiarsi. Se questo è vero per tutti gli uffici pubblici, per i nostri lo è ancora di più, penalizzati dalla scarsa conoscenza delle nostre competenze e funzioni da parte di tanti amministratori (non tutti, per fortuna), che ancora credono che facciamo solo certificati e che con l'autocertificazione non facciamo più neanche quelli! La seconda considerazione riguarda l'efficienza e l'immediata applicazione delle disposizioni. Nei nostri uffici, l'applicazione delle nuove norme avviene regolarmente con l'entrata in vigore: si tratta di un principio che vale sempre, lo abbiamo sperimentato, anche di recente, con la cosiddetta residenza in tempo reale, pure non condivisa dagli operatori, ma subito messa in pratica. Non si invoca un'eventuale circolare non ancora pervenuta, né un aggiornamento software necessario ma in ritardo, neanche la scarsa chiarezza della normativa e neppure il funzionario competente che è in malattia: quando si presenta il cittadino, il servizio viene svolto come previsto dalla legge che, dunque, risulta puntualmente applicata. Si tratta di un aspetto insito nel dna dei demografici: se si presenta un cittadino che deve rendere una denuncia di nascita, o effettuare le pubblicazioni, o una denuncia di morte, o anche chiedere un cambio di residenza, sappiamo che non possiamo rinviarlo a un altro giorno e che il cittadino ha diritto di vedere soddisfatta immediatamente la sua richiesta. Ancora un'altra considerazione deriva dalla presenza di tanti, tantissimi operatori, ai momenti di formazione e aggiornamento organizzati da Anusca, sia in ambito locale che presso l'Accademia a Castel San Pietro Terme: spesso, molti colleghi partecipano a loro spese, addirittura usufruendo dei giorni di ferie, pur di avere suggerimenti, informazioni, notizie e procedure necessarie per fare bene il proprio lavoro, per affrontare in maniera corretta gli adempimenti d'ufficio, per non trovarsi in difficoltà di fronte al cittadino che chiede il servizio di cui ha bisogno, per svolgere in maniera professionale il proprio ruolo e le proprie funzioni. Sono quegli stessi colleghi che spesso dimostrano un livello di preparazione molto elevato e che, in presenza del caso particolare, chiedono ancora aiuto ad Anusca tramite i servizi messi a disposizione per gli iscritti, come ad esempio i quesiti: nel variegato panorama del dipendente pubblico, si tratta di una posizione talmente anomala che viene spontaneo il paragone con il dipendente privato, riconoscendo al dipendente dei servizi demografici l'impegno e la passione profusi quotidianamente nello svolgimento del proprio lavoro. In tutto ciò, un ruolo importante e decisivo è stato svolto da Anusca che, nella sua attività di formazione ed

aggiornamento degli operatori degli uffici demografici, ha contribuito ad innalzare il livello qualitativo del servizio svolto, ha alimentato uno spirito di corpo, di collaborazione e di solidarietà tra gli ufficiali di stato civile e di anagrafe, oltre a tenere i necessari collegamenti con le autorità istituzionali, nella ricerca delle soluzioni alle possibili criticità operative e nella tendenza a porre in essere procedure e adempimenti che consentano la corretta applicazione delle normative vigenti.

Il tema delle nuove disposizioni, delle nuove sfide dei servizi demografici, sarà il tema centrale del XXXII Convegno Nazionale che, quest'anno, si terrà a Montecatini Terme dal 26 al 30 novembre p.v.: il programma ha assunto una veste quasi definitiva, almeno negli argomenti che verranno affrontati, ed è disponibile sul sito di Anusca, insieme con le modalità di iscrizione. L'importanza e il livello del Convegno, per gli argomenti, per le iniziative collaterali, per i relatori che interverranno, per le novità che vengono illustrate e le innovazioni esposte, è tale che viene spontaneo ipotizzare una presenza numerosa degli operatori. Sappiamo bene che le difficoltà di bilancio dei comuni non agevoleranno certamente il desiderio degli addetti di partecipare, nonostante la spesa prevista sia molto contenuta e tale da non mettere in crisi il servizio contabilità: però, proprio per questo, è opportuno che i colleghi interessati si muovano tempestivamente, illustrando agli amministratori la rilevanza della manifestazione e la necessità di partecipazione, affinché la richiesta che verrà presentata possa avere una valutazione positiva.

È opportuno attivarsi per tempo e non scoraggiarsi alle prime difficoltà perché, come sempre, la partecipazione al Convegno Anusca è un'esperienza entusiasmante che merita il massimo impegno per cercare di viverla: in altre parole, occorre fare il possibile per esserci.